



*Università degli Studi di Messina*

Relazione sui risultati delle attività di  
ricerca, di formazione e di trasferimento  
tecnologico nell'anno 2008  
(art. 3 quarter, legge 9 gennaio 2009, n.1)

L'Università degli Studi di Messina è stata fondata nel 1548 e si estende su quattro poli per una superficie complessiva di mq 450.000 circa. Nell'Ateneo sono presenti 11 Facoltà: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Scienze Statistiche, Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Farmacia, Medicina Veterinaria, Scienze MM.FF.NN, Ingegneria, e Medicina e Chirurgia ospitata interamente presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino", ex Policlinico a gestione diretta. Concorrono allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo i vari Centri di Servizio quali il CLAM, Centro linguistico di Ateneo, lo SBA, Servizio Bibliotecario di Ateneo, il CORTA, Centro per l'orientamento e il tutorato, mentre allo svolgimento dell'attività di ricerca concorrono 52 dipartimenti, di cui 19 nell'area umanistica e 33 nell'area scientifico-tecnologica inclusi i 14 dipartimenti dell'area medico sanitaria.

La ricerca scientifica è, con la formazione, funzione fondamentale dell'Università e costituisce anzi la premessa dell'insegnamento. E' il motore della conoscenza critica, della creatività, dell'innovazione, della competitività e della stessa qualità dell'attività didattica universitaria.

L'Università di Messina sostiene la ricerca di base e quella applicata finanziando i cosiddetti PRA (progetti di ricerca d'Ateneo). In quest'ambito nel 2008 sono stati finanziati 4 progetti di ricerca interdisciplinari e 578 progetti di ricerca ordinari. Le tematiche oggetto dei progetti interdisciplinari finanziati sono state: "Indagine chimico-fisica delle proprietà strutturali e dinamiche di sistemi carriers per la veicolazione di farmaci", "La relazione paziente-medico e le direttive anticipate di trattamento: questioni bioetiche, mediche e giuridiche", "Ruolo del Sistema BDNF/TrkB nel sistema nervoso di zebrafish (Danio rerio) transgenici" e "Sensori avanzati per la diagnostica clinica: materiali, dispositivi e tecnologie".

L'Ateneo si impegna anche nella promozione della circolazione internazionale delle conoscenze e nel sostegno ai giovani ricercatori con il potenziamento degli assegni di ricerca e delle borse di studio per la frequenza delle scuole di dottorato. Nel 2008 sono infatti stati finanziati 30 nuovi assegni di ricerca e ne sono stati rinnovati 8, oltre all'ovvio impegno dell'Ateneo nel sostenere gli assegni attribuiti negli anni precedenti e ancora in corso nel 2008. Analogamente nell'anno 2008 l'Ateneo ha preso impegno di attivare il

XXIV ciclo di formazione dottorale, con 174 borse a finanziamento UNIME/MIUR e 5 borse da enti e/o strutture esterne all'Ateneo e un ugual numero di posti senza borsa. Ulteriori 14 borse di dottorato sono state trasferite ad altre Università, sedi amministrative di dottorati nei quali l'Università di Messina è sede consorziata. Complessivamente sono stati attivati per il XXIV ciclo 53 corsi di dottorato all'interno di 24 scuole. Durante l'anno 2008 sono state ovviamente retribuiti i borsisti di dottorato dei cicli XXI, XXII e XXIII.

In agosto 2008 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno disposto la messa a bando di 48 posizioni di post-dottorato sulla base delle richieste dei coordinatori dei corsi di dottorato che hanno evidenziato in alcuni casi l'opportunità di prosecuzione e completamento di ricerche iniziate all'interno della formazione dottorale, sulla base della loro riconosciuta validità formativa e di risultato.

La cultura della valutazione si va affermando sempre di più quale elemento determinante nella scelta delle iniziative da sostenere. In particolare, sin dall'A.A. 2006/07 l'Università di Messina assegna premi a giovani ricercatori non strutturati, in forma di finanziamento alle ricerche che gli stessi svolgono presso i Dipartimenti che offrono loro sostegno in termini di attrezzature e organizzazione. Nel 2008 sono stati pertanto conferiti 20 premi di 5.000,00 € ciascuno a giovani ricercatori in riconoscimento della migliore produttività scientifica accertata sulla base di parametri internazionalmente riconosciuti.

Nel febbraio 2008 sono stati istituiti gli indicatori di produttività scientifica e coerenza didattica come criteri di accesso alla quota di premialità destinata al reclutamento del personale docente e come supporto alla suddivisione dei fondi di ricerca UNIME.

Già da parecchi anni i dati sulla produttività scientifica dei singoli docenti sono disponibili nel **Catalogo di Ateneo** la cui consultazione è possibile dal sito web dell'Università. Per l'anno 2008 sono stati conferiti al catalogo 3742 prodotti così ripartiti nelle diverse tipologie ministeriali.

<b>Tipologia</b>	<b>Prodotti</b>
Articolo su rivista	1502
Articolo su libro	330
Monografia	116
Curatela	51
Brevetto	2
Proceedings - Atti di Congresso	1701
Altro	152

L'anno 2008 ha visto l'inizio del passaggio dal software SAPERI a U-GOV Ricerca, entrambi forniti da CINECA, per la gestione della catalogazione dei prodotti della ricerca dell'Università di Messina. La migrazione definitiva di tutti i dati, completa di loro verifica e riversamento sui siti docenti MIUR, è in corso di completamento in questo settembre 2009.

Crescente è l'interesse dell'Ateneo messinese per il tema del trasferimento tecnologico e della creazione di nuove imprese, in particolare gli *spin-off*, nell'ambito di un ampliamento e rafforzamento delle interazioni già esistenti con il sistema produttivo allo scopo di sostenere il governo dell'intera catena del valore - dalla creazione di *know-how* al suo utilizzo concreto - per la promozione della competitività e dell'innovazione basata sulla conoscenza. Sono già cinque le imprese *spin-off* sostenute dall'Ateneo messinese nei settori dell'elettronica, *high-tech*, scienza della separazione. E' in fase di completamento l'incubatore d'impresa che, come risultato di una convenzione tra l'Università di Messina e Sviluppo Italia, offrirà possibilità concrete di promozione al territorio nel quale l'Università opera, e in generale a coloro, potenziali imprenditori, che ne facciano richiesta.

Relativamente all'attrazione di fondi risulta significativa la presenza di ricercatori messinesi tra coloro che ottengono finanziamenti per progetti di ricerca d'interesse nazionale (PRIN 2007). In dettaglio nell'anno 2008 l'Università di Messina ha avuto finanziati i progetti indicati in dettaglio nella tabella seguente dei quali 9 aventi come coordinatori nazionali professori dell'Università di Messina.

<b>Progetti di ricerca con coordinatore nazionale UNIME (Mod. A)</b>	<b>Unità di ricerca locali (Mod. B) finanziate</b>	<b>Area CUN</b>
	1	01: Scienze Matematiche
	1	02: Scienze Fisiche
1	5	03: Scienze Chimiche
	1	04: Scienze della Terra
2	3	05: Scienze Biologiche
4	12	06: Scienze Mediche
1	1	07: Scienze Agrarie e Veterinarie
	2	08: Ingegneria Civile ed Architettura
	1	09: Ingegneria Industriale e dell'informazione
1	4	10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
	6	11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
	4	12: Scienze giuridiche
	1	13: Scienze economiche e statistiche
	2	14: Scienze politiche e sociali
9	44	<b>Totale</b>

Un discreto successo si riscontra nell'ambito dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea: nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro, il 60% dei ricercatori messinesi coinvolti appartengono alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, il 20% alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, e i rimanenti, in parti uguali, alla Facoltà di Farmacia e a quella di Ingegneria.

Infine, nel campo dell'internazionalizzazione didattica/di ricerca, oltre al progetto ERASMUS, sono attive convenzioni con la Commonwealth University della Virginia (USA) e con l'Università di Cordoba per un Centro Studi sul multiculturalismo nel Mediterraneo. Accordi di Cooperazione sono stati raggiunti con l'Università di Mosca e con le Università di Addis Abbeba, Jimma e di Butemko per promuovere lo scambio

reciproco di docenti, laureati e studenti. Gli Atenei di Catania, Palermo, Reggio Calabria e Messina hanno aderito alla Fondazione Italo - Libica per la cooperazione, lo scambio e la mobilità di studenti e docenti dei due paesi.